

ANTI-DEPRESSIVI E AUMENTO DI PESO

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

Studi di breve durata (< 3 mesi) hanno dimostrato che gli **anti-depressivi inducono incremento ponderale**, dato importante se si considera che gli obesi presentano una maggiore prevalenza di disturbi dell'umore rispetto ai soggetti normopeso (1). Sono poche, invece, le osservazioni sugli effetti a lungo termine e se esistano differenze tra i diversi anti-depressivi nell'influenzare il peso corporeo.

Blumenthal et al hanno recentemente pubblicato uno studio osservazionale sull'impiego di un singolo anti-depressivo per ogni paziente e le modificazioni ponderali che si sono verificate ogni 3 mesi per un periodo complessivo di 12 mesi (2). Sono stati utilizzati i *file* elettronici disponibili presso due centri universitari del *New England*, con ambulatori e cliniche affiliati, che hanno valutato 22.610 soggetti affetti da depressione, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Sono stati testati:

- amitriptilina,
- bupropione,
- citalopram,
- duloxetina,
- escitalopram,
- fluoxetina,
- mirtazapina,
- nortriptilina,
- paroxetina,
- venlafaxina,
- sertralina.

L'anti-depressivo di riferimento è stato considerato il citalopram.

I risultati sono stati valutati dopo aggiustamento dei dati per parametri clinici e sociodemografici (età, sesso, etnia, ecc), che hanno mostrato uno specifico effetto sul peso corporeo: la giovane età, il sesso maschile, un BMI di base inferiore, la presenza di ansia e la somministrazione contemporanea di anti-psicotici hanno amplificato l'effetto favorente l'incremento ponderale di alcuni anti-depressivi. Lo studio dimostra che **l'incremento ponderale indotto da bupropione, amitriptilina e nortriptilina è stato minore rispetto al citalopram** ($p < 0.05$), mentre gli altri anti-depressivi non hanno mostrato un effetto differente da quello di citalopram.

I risultati dello studio di Blumenthal sono complessivamente simili a quelli che derivano da una recente revisione e metanalisi, che, pur utilizzando criteri di inclusione non identici, ha dimostrato come **gli anti-depressivi che inducono il maggiore incremento ponderale sono citalopram, mirtazapina e paroxetina** (3).

In conclusione, i risultati di differenti studi recenti evidenziano la necessità di selezionare con attenzione l'anti-depressivo da prescrivere, al fine di evitare la comparsa o il peggioramento dell'aumento di peso, e/o di modificare il farmaco nel caso in cui si presenti l'incremento ponderale.

Bibliografia

1. Simon GE, Von Korff M, Saunders K, et al. Association between obesity and psychiatric disorders in the US adult population. *Arch Gen Psychiatry* [2006, 63: 824-30](#).
2. Blumenthal SR, Castro VM, Clements CC, et al. An electronic health records study of long-term weight gain following antidepressant use. *JAMA Psychiatry* [2014, 71: 889-96](#).
3. Serretti A, Mandelli L. Antidepressants and body weight: a comprehensive review and meta-analysis. *J Clin Psychiatry* [2010, 71: 1259-72](#).



Giovanni De Pergola (gdepergola@libero.it), **Maria Nella Borsci**, **Michela Cirillo**
Ambulatorio di Nutrizione Clinica, UOC di Oncologia Medica,
Dipartimento di Medicina Interna e Oncologia Umana (DIMO),
Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Policlinico di Bari

A cura di:
Renato Cozzi

1/1